



L'implementazione a livello nazionale della raccomandazione EQAVET

Intervento del CIOFS-FP

Introduzione

La necessità della riflessione sulla qualità per il CIOFS-FP¹ è nata come esigenza di sviluppo del processo di sistematizzazione nell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni richieste per la realizzazione del modello di CFP agenziale-polifunzionale individuato con la sperimentazione del 1993.

L'Associazione Nazionale ha ottenuto nel 2000 la certificazione del Sistema di Gestione per la qualità – ISO 9001 - settore EA37 e nel 2014 ha ottenuto una certificazione multisito conforme agli standard della norma ISO 29990 “Servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale – Requisiti di base per i fornitori del servizio” – settore EA37.

L'impegno profuso nell'elaborazione del *progetto qualità* da parte dell'Associazione Nazionale ha avuto presente un modello di riferimento che rispondesse ad alcune caratteristiche:

- fosse il più possibile adeguato alla erogazione delle tre tipologie di servizi (Formazione, Orientamento, Servizi alle imprese ed al territorio)
- permettesse di definire meglio le funzioni di linea (ricerca/analisi, progettazione, formazione, orientamento, tutoring, valutazione...) e le funzioni di staff (direzionali, organizzative, amministrative)
- lasciasse alle Associazioni Regionali i dovuti spazi per la individuazione ed elaborazione di forme realizzative diversificate legate alle realtà territoriali permettendo un confronto successivo su elementi portanti.

Lo sviluppo dell'intero processo è stato caratterizzato da una delle attenzioni prioritarie dell'Associazione Nazionale quella della formazione degli operatori. Infatti, attraverso progetti formativi condivisi, il CIOFS-FP elabora e propone linee metodologiche e di indirizzo a livello nazionale, promuovendo confronti interni ed esterni sia a livello nazionale che europeo.

La scelta metodologica per la FP e la leFP

Mi soffermo un po' sulla elaborazione dell'approccio metodologico. Analizzando la configurazione della domanda dei destinatari, si è reso necessario identificare un approccio metodologico di durata relativamente breve e componibile, centrato sull'operatività, su risultati concreti, in particolare sulla realizzazione di prodotti e compiti che richiedono, ad un tempo, saperi, saper fare e sapersi organizzare.

¹ Il CIOFS-FP è un'Associazione Nazionale che ha come socie 11 Associazioni Regionali disseminate sul territorio nazionale con statuti e attività proprie con riferimenti specifici alle singole situazioni territoriali, ma con una Proposta Formativa e una Mission comune. Con la scelta di un coordinamento nazionale per perseguire finalità istituzionali di:

- Formazione ed aggiornamento professionale
- Ricerca e sperimentazione
- Promozione dell'apporto femminile in ambito socio-culturale ed economico.

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale

Sede: via di San Saba, 14 - 00153 Roma - tel. 0039 06 5729911 - fax 0039 06 45210030 - e-mail info@ciofs-fp.org

Sistema Gestione Qualità Certificato ISO 9001 LRC 0190674/QMS e ISO 29990 LRC 0190674/FNF/IT





Il primato metodologico è centrato dunque sulla *competenza*, non sulle discipline. Pur conservando queste la loro specifica dignità e importanza, il contributo è richiesto e studiato sotto un duplice aspetto:

- 1 - supportare, *in primis*, l'acquisizione e l'espletamento operativo delle specifiche *competenze* previste dal percorso di qualifica professionale, raccordata con la realtà produttiva di beni e servizi del territorio;
- 2 - favorire, nelle esperienze di laboratorio, l'apertura a riflessioni critiche relative ai fondamenti scientifici, tecnologici e organizzativi della attività lavorativa propria di un settore ad ampio spettro professionale, per quanto riguarda la formazione iniziale, più mirato ad aspetti specifici della professione, per le successive tappe formative.

Si tratta di una *scelta teorica*, di una *angolatura epistemologica* che, nei percorsi formativi, nei laboratori e nelle unità di apprendimento, pone le discipline disposte a radar attorno alle competenze richieste, in alternativa alla struttura parallela prevista dall'impianto liceale. Gli aspetti consequenziali affrontati da questa impostazione non sono pochi ne' di lieve entità

L'implementazione a livello nazionale della Raccomandazione Eqavet

E' in questo quadro di riferimento che si innesta la collaborazione del CIOFS-FP con il Reference Point Nazionale che si è consolidata negli anni attraverso le molteplici attività e sperimentazioni che l'Associazione Nazionale CIOFS-FP e i suoi centri di formazione professionale hanno realizzato a supporto delle diverse iniziative proposte dal Reference Point Nazionale nonché con la rete europea EQAVET.

Iniziative del RPN Italiano

- 2005 Sperimentazione della guida all'autovalutazione delle strutture scolastiche e formative (sperimentazione realizzata nei CFP CIOFS-FP della Calabria e del Piemonte)
- 2006-2007 Progetto Peer review in IVET (ospitata visita dei pari in CFP CIOFS-FP Puglia e formazione di esperti di AQ come pari transnazionali)
- 2010 Rete Nazionale Peer Review tra Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionale (supporto e gestione tecnico-operativa delle attività di formazione e realizzazione delle visite tra pari)
2011 Piano Nazionale per la Garanzia della qualità (partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione del Piano in qualità di VET provider)
- 2012 Registro nazionale dei Pari (supporto tecnico alla formazione dei pari, alla realizzazione delle visite e alla definizione dei criteri di selezione per i Pari)

Iniziative di EQAVET

- 2011 caso studio CIOFS-FP "Standardising Internal Processes" CIOFS-FP inserito nel database EQAVET (elaborazione e presentazione caso studio con il supporto del RPN)
- 2014-2015 Working group on quality assurance in adult learning in the contest of continuing VET (partecipazione agli incontri del gruppo e contributo alla stesura dei prodotti finali)
- 2015 PLA on actions to reduce early leaving in VET (partecipazione ai lavori di gruppo)
- 2016 Peer review visit EUROGUIDANCE (interviste agli allievi dei nostri CFP e alla direzione dell'Associazione Nazionale)
- 2016 Peer review visit (Ospitata in uno dei CFP di Roma la visita dei pari provenienti dai RPN di Estonia e Romania e da pari iscritti nel registro nazionale italiano)



- 2017 caso studio CIOFS-FP “From a Quality Management System towards an Integrated Management System for VET provision” che sarà inserito nel database EQAVET

Il CIOFS-FP è inoltre partner del Progetto ERASMUS+ KA2 PRALINE che applica la metodologia Peer Review all’apprendimento in età adulta – il RPN fa parte del Comitato degli Stakeholders del progetto.

Di tutte queste esperienze, anche forse per vicinanza temporale, la realizzazione e l’utilizzo della Metodologia Peer Review è certamente quella che ha avuto negli anni un impatto più significativo sulle nostre procedure valutative di Assicurazione Qualità.

Certamente siamo favoriti dalla struttura stessa della nostra Associazione, che ci permette di per sé, di trarre il massimo vantaggio dalla metodologia facilitando anche il lavoro di bench-marking tra le diverse associazioni regionali che ne fanno parte.

La XXVIII edizione del Seminario Europa – Valutazione Pari

Quest’anno abbiamo chiesto una visita di valutazione tra pari per il Seminario Europa, l’evento con il quale la nostra Associazione apre annualmente l’anno formativo: la valutazione complessiva che ci è stata consegnata dal gruppo di pari² insieme con l’analisi dei nostri punti di forza e delle possibili aree di miglioramento è stata oggetto di analisi da parte della governance CIOFS-FP.

Per la XXVIII edizione del SE, per l’aspetto valutativo è stato chiesto di avviare un confronto critico qualificato sull’evento, ma anche su tutte le occasioni di apprendimento offerte dall’associazione CIOFS – FP, evidenziandone aspetti di successo e criticità in ottica di miglioramento continuo del servizio erogato per il settore.

I valutatori hanno evidenziato la forte attenzione al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dello staff interno e delle sedi regionali associate che nel corso degli anni si è affinata in termini di procedure e processi partecipativi. L’obiettivo è stato raggiunto grazie ad appuntamenti calendarizzati di formazione, quali appunto il SE, ma anche attraverso momenti di *feedback* e pianificazione congiunta.

È stata evidenziata la capacità dell’Associazione di porsi come soggetto portatore di innovazione e adattamento ai cambiamenti e ai trend del settore della FP sia a livello nazionale che europeo. L’evento è divenuto un’opportunità di confronto tra stakeholder di comprovata professionalità e significatività come dimostra la rassegna stampa di oltre 400 pagine: la XXVIII edizione ha registrato la presenza di autorità rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di funzionari e assessori di varie Regioni, Università Enti di ricerca, Istituzioni quali INVALSI, ISFOL, ANPAL, Italia Lavoro, Parti Sociali, oltre ad Istituzioni provenienti da Polonia, Regno Unito, Spagna. Un confronto richiesto dal tema trattato in occasione dall’avvio della sperimentazione duale in Italia.

² composto da due esperte di Assicurazione Qualità del VET provider umbro Forma.Azione e da due imprenditori umbri che si sono formati come pari nel corso della realizzazione del già citato progetto PRALINE